

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.**

### Inno (CAMALDOLI)

*Avanzano i vessilli del Re,  
rifulge il mistero della croce:  
il Creatore della carne,  
fattosi carne,  
è stato appeso al patibolo.  
Un colpo di lancia lo trafisse,  
dalla ferita uscirono  
acqua e sangue,  
per lavarci dal peccato.  
O albero fecondo e glorioso,  
ornato d'un manto regale,  
scelto per portare  
le sante membra di Cristo.  
Ave, o croce, unica speranza:  
in questo tempo di passione  
accresci ai fedeli la grazia,  
ottieni per tutti il perdono.*

### Cantico 1PT 2,21-24

Cristo patì per voi,  
lasciandovi un esempio,  
perché ne seguiate le orme:  
egli non commise peccato  
e non si trovò inganno  
sulla sua bocca;  
insultato,  
non rispondeva con insulti,  
maltrattato,  
non minacciava vendetta,  
ma si affidava a colui  
che giudica con giustizia.  
Egli portò i nostri peccati  
nel suo corpo  
sul legno della croce,  
perché, non vivendo più

per il peccato,  
vivessimo per la giustizia;

dalle sue piaghe  
siete stati guariti.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito (*Gv 19,30*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Dona compimento, o Padre, alla nostra vita.**

- Donaci occhi, o Padre, per contemplare e riconoscere nel Crocifisso il mistero del tuo amore e del tuo perdono che compie la nostra vita e il nostro desiderio.
- Donaci docilità di cuore, o Padre, per accogliere il dono dello Spirito che Gesù ci consegna morendo. Sia in noi sorgente inesauribile di vita nuova.
- Donaci speranza, o Padre, per riconosce che persino nelle oscurità che la nostra esistenza può attraversare tu ci conduci nella gioia di una vita realizzata nel bene.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## PASSIONE DEL SIGNORE

### ORAZIONE

Ricordati, o Padre, della tua misericordia e santifica con eterna protezione i tuoi fedeli, per i quali Cristo, tuo Figlio, ha istituito nel suo sangue il mistero pasquale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

*oppure*

O Dio, che nella passione di Cristo nostro Signore ci hai liberati dalla morte, eredità dell'antico peccato trasmessa a tutto il genere umano, rinnovaci a somiglianza del tuo Figlio; e come abbiamo portato in noi, per la nostra nascita, l'immagine dell'uomo terreno, così per l'azione del tuo Spirito fa' che portiamo l'immagine dell'uomo celeste. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### LITURGIA DELLA PAROLA

#### PRIMA LETTURA Is 52,13-53,12

Dal libro del profeta Isaia

<sup>13</sup>Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente. <sup>14</sup>Come molti si stupirono di lui – tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo –, <sup>15</sup>così si

meraviglieranno di lui molte nazioni; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito.

<sup>53</sup>1Chi avrebbe creduto al nostro annuncio? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?

<sup>2</sup>È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. <sup>3</sup>Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

<sup>4</sup>Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. <sup>5</sup>Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

<sup>6</sup>Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. <sup>7</sup>Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

<sup>8</sup>Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a mor-

te. <sup>9</sup>Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca.

<sup>10</sup>Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. <sup>11</sup>Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità.

<sup>12</sup>Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 30

Rit. **Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.**

<sup>2</sup>In te, Signore, mi sono rifugiato,  
mai sarò deluso;  
difendimi per la tua giustizia.

<sup>6</sup>Alle tue mani affido il mio spirito;  
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. **Rit.**

<sup>12</sup>Sono il rifiuto dei miei nemici  
e persino dei miei vicini,

il terrore dei miei conoscenti;  
chi mi vede per strada mi sfugge.  
<sup>13</sup>Sono come un morto, lontano dal cuore;  
sono come un cocciolo da gettare. **Rit.**

<sup>15</sup>Ma io confido in te, Signore;  
dico: «Tu sei il mio Dio,  
<sup>16</sup>i miei giorni sono nelle tue mani».  
Liberami dalla mano dei miei nemici  
e dai miei persecutori. **Rit.**

<sup>17</sup>Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,  
salvami per la tua misericordia.  
<sup>25</sup>Siate forti, rendete saldo il vostro cuore,  
voi tutti che sperate nel Signore. **Rit.**

**Rit. Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.**

## **SECONDA LETTURA** EB 4,14-16; 5,7-9

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, <sup>14</sup>poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. <sup>15</sup>Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato.

<sup>16</sup>Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.

[Cristo, infatti,] <sup>57</sup>nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. <sup>8</sup>Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì <sup>9</sup>e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono. – *Parola di Dio.*

## **CANTO AL VANGELO** CF. FIL 2,8-9

**Gloria e lode a te, Cristo Signore!**

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte  
e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò

e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

**Gloria e lode a te, Cristo Signore!**

## **VANGELO** Gv 18,1-19,42

Indicazioni per la lettura dialogata: ✠ = Gesù; **C** = Cronista; **D** = Discepoli e amici; **F** = Folla; **A** = Altri personaggi.

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Giovanni

**C** In quel tempo, <sup>1</sup>Gesù uscì con i suoi discepoli al di là del torrente Cèdron, dove c'era un giardino, nel quale entrò con i suoi discepoli. <sup>2</sup>Anche Giuda, il traditore, conosceva

quel luogo, perché Gesù spesso si era trovato là con i suoi discepoli. <sup>3</sup>Giuda dunque vi andò, dopo aver preso un gruppo di soldati e alcune guardie fornite dai capi dei sacerdoti e dai farisei, con lanterne, fiaccole e armi. <sup>4</sup>Gesù allora, sapendo tutto quello che doveva accadergli, si fece innanzi e disse loro: ✠ «Chi cercate?». C <sup>5</sup>Gli risposero: F «Gesù, il Nazareno». C Disse loro Gesù: ✠ «Sono io!». C Vi era con loro anche Giuda, il traditore. <sup>6</sup>Appena disse loro «Sono io», indietreggiarono e caddero a terra. <sup>7</sup>Domandò loro di nuovo: ✠ «Chi cercate?». C Risposero: F «Gesù, il Nazareno». C <sup>8</sup>Gesù replicò: ✠ «Vi ho detto: sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano», C <sup>9</sup>perché si compisse la parola che egli aveva detto: «Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato». <sup>10</sup>Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la trasse fuori, colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò l'orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco. <sup>11</sup>Gesù allora disse a Pietro: ✠ «Rimetti la spada nel fodero: il calice che il Padre mi ha dato, non dovrò berlo?».

C <sup>12</sup>Allora i soldati, con il comandante e le guardie dei Giudei, catturarono Gesù, lo legarono <sup>13</sup>e lo condussero prima da Anna: egli infatti era suocero di Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno. <sup>14</sup>Caifa era quello che aveva consigliato ai Giudei: «È conveniente che un solo uomo muoia per il popolo».

<sup>15</sup>Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme a un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote ed entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote. <sup>16</sup>Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare Pietro. <sup>17</sup>E la giovane portinaia disse a Pietro: **A** «Non sei anche tu uno dei discepoli di quest'uomo?». **C** Egli rispose: **D** «Non lo sono». **C** <sup>18</sup>Intanto i servi e le guardie avevano acceso un fuoco, perché faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si scaldava.

<sup>19</sup>Il sommo sacerdote, dunque, interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e al suo insegnamento. <sup>20</sup>Gesù gli rispose: ✠ «Io ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto. <sup>21</sup>Perché interroghi me? Interroga quelli che hanno udito ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto». **C** <sup>22</sup>Appena detto questo, una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù, dicendo: **A** «Così rispondi al sommo sacerdote?». **C** <sup>23</sup>Gli rispose Gesù: ✠ «Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male. Ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?». **C** <sup>24</sup>Allora Anna lo mandò, con le mani legate, a Caifa, il sommo sacerdote.

<sup>25</sup>Intanto Simon Pietro stava lì a scaldarsi. Gli dissero: **A** «Non sei anche tu uno dei suoi discepoli?». **C** Egli lo negò

e disse: **D** «Non lo sono». **C** <sup>26</sup>Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse: **A** «Non ti ho forse visto con lui nel giardino?». **C** <sup>27</sup>Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò.

<sup>28</sup>Conduussero poi Gesù dalla casa di Caifa nel pretorio. Era l'alba ed essi non vollero entrare nel pretorio, per non contaminarsi e poter mangiare la Pasqua. <sup>29</sup>Pilato dunque uscì verso di loro e domandò: **A** «Che accusa portate contro quest'uomo?». **C** <sup>30</sup>Gli risposero: **F** «Se costui non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato». **C** <sup>31</sup>Allora Pilato disse loro: **A** «Prendetelo voi e giudicatelo secondo la vostra Legge!». **C** Gli risposero i Giudei: **F** «A noi non è consentito mettere a morte nessuno». **C** <sup>32</sup>Così si compivano le parole che Gesù aveva detto, indicando di quale morte doveva morire.

<sup>33</sup>Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: **A** «Sei tu il re dei Giudei?». **C** <sup>34</sup>Gesù rispose: ✠ «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». **C** <sup>35</sup>Pilato disse: **A** «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». **C** <sup>36</sup>Rispose Gesù: ✠ «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». **C** <sup>37</sup>Allora Pilato gli disse: **A** «Dunque tu sei re?». **C** Rispose Gesù: ✠ «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto

nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». C <sup>38</sup>Gli dice Pilato: A «Che cos'è la verità?».

C E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: A «Io non trovo in lui colpa alcuna. <sup>39</sup>Vi è tra voi l'usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per voi: volete dunque che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». C <sup>40</sup>Allora essi gridarono di nuovo: F «Non costui, ma Barabba!». C Barabba era un brigante.

<sup>19,1</sup>Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. <sup>2</sup>E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. <sup>3</sup>Poi gli si avvicinavano e dicevano: F «Salve, re dei Giudei!». C E gli davano schiaffi.

<sup>4</sup>Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro: A «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui colpa alcuna». C <sup>5</sup>Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: A «Ecco l'uomo!». C <sup>6</sup>Come lo videro, i capi dei sacerdoti e le guardie gridarono: F «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». C Disse loro Pilato: A «Prendetelo voi e crocifiggetelo; io in lui non trovo colpa». C <sup>7</sup>Gli risposero i Giudei: F «Noi abbiamo una Legge e secondo la Legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio».

C <sup>8</sup>All'udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura. <sup>9</sup>Entrò di nuovo nel pretorio e disse a Gesù: A «Di dove sei tu?».

C Ma Gesù non gli diede risposta. <sup>10</sup>Gli disse allora Pilato: A «Non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?». C <sup>11</sup>Gli rispose Gesù: ✕ «Tu non avresti alcun potere su di me, se ciò non ti fosse stato dato dall'alto. Per questo chi mi ha consegnato a te ha un peccato più grande».

C <sup>12</sup>Da quel momento Pilato cercava di metterlo in libertà. Ma i Giudei gridarono: F «Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque si fa re si mette contro Cesare». C <sup>13</sup>Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette in tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbatà. <sup>14</sup>Era la Parascève della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: A «Ecco il vostro re!». C <sup>15</sup>Ma quelli gridarono: F «Via! Via! Crocifiggilo!». C Disse loro Pilato: A «Metterò in croce il vostro re?». C Risposero i capi dei sacerdoti: F «Non abbiamo altro re che Cesare». C <sup>16</sup>Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Essi presero Gesù <sup>17</sup>ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, <sup>18</sup>dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. <sup>19</sup>Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». <sup>20</sup>Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. <sup>21</sup>I capi dei sacerdoti

dei Giudei dissero allora a Pilato: F «Non scrivere: “Il re dei Giudei”, ma: “Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei”».

C <sup>22</sup>Rispose Pilato: A «Quel che ho scritto, ho scritto».

C <sup>23</sup>I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato –, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. <sup>24</sup>Perciò dissero tra loro: A «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». C Così si compiva la Scrittura, che dice: «Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte». E i soldati fecero così.

<sup>25</sup>Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. <sup>26</sup>Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: ✠ «Donna, ecco tuo figlio!». C <sup>27</sup>Poi disse al discepolo: ✠ «Ecco tua madre!». C E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

<sup>28</sup>Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: ✠ «Ho sete». C <sup>29</sup>Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. <sup>30</sup>Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: ✠ «È compiuto!». C E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

*Qui ci si genuflette e si fa una breve pausa*

<sup>31</sup>Era il giorno della Parascève e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. <sup>32</sup>Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. <sup>33</sup>Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, <sup>34</sup>ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. <sup>35</sup>Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. <sup>36</sup>Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: «Non gli sarà spezzato alcun osso». <sup>37</sup>E un altro passo della Scrittura dice ancora: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto».

<sup>38</sup>Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatèa, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. <sup>39</sup>Vi andò anche Nicodèmo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. <sup>40</sup>Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. <sup>41</sup>Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. <sup>42</sup>Là dunque, poiché

era il giorno della Parascève dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù. – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA UNIVERSALE**

*per la santa Chiesa*

Preghiamo, fratelli e sorelle, per la santa Chiesa di Dio. Il Signore le conceda unità e pace, la protegga su tutta la terra, e doni a noi, in una vita serena e sicura, di rendere gloria a Dio Padre onnipotente.

Dio onnipotente ed eterno, che hai rivelato in Cristo la tua gloria a tutte le genti, custodisci l'opera della tua misericordia, perché la tua Chiesa, diffusa su tutta la terra, perseveri con fede salda nella confessione del tuo nome. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*per il papa*

Preghiamo per il nostro santo padre il papa N. Il Signore Dio nostro, che lo ha scelto nell'ordine episcopale, gli conceda vita e salute e lo conservi alla sua santa Chiesa come guida e pastore del popolo santo di Dio.

Dio onnipotente ed eterno, sapienza che regge l'universo, ascolta la tua famiglia in preghiera, e custodisci con la tua bontà il papa che tu hai scelto per noi, perché il popolo cristiano, da te affidato alla sua guida pastorale, progredisca sempre nella fede. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*per tutti i fedeli di ogni ordine e grado*

Preghiamo per il nostro vescovo N., per tutti i vescovi, i presbiteri e i diaconi, e per tutto il popolo dei fedeli.

Dio onnipotente ed eterno, che con il tuo Spirito guidi e santifichi tutto il corpo della Chiesa, accogli le preghiere che ti rivolgiamo, perché secondo il dono della tua grazia tutti i membri della comunità nel loro ordine e grado ti possano fedelmente servire. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*per i catecumeni*

Preghiamo per i [nostri] catecumeni. Il Signore Dio nostro apra i loro cuori all'ascolto e dischiuda la porta della misericordia, perché mediante il lavacro di rigenerazione ricevano il perdono di tutti i peccati e siano incorporati in Cristo Gesù, Signore nostro.

Dio onnipotente ed eterno, che rendi la tua Chiesa sempre feconda di nuovi figli, aumenta nei [nostri] catecumeni l'intelligenza della fede, perché, nati a vita nuova nel fonte battesimale, siano accolti tra i tuoi figli di adozione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*per l'unità dei cristiani*

Preghiamo per tutti i fratelli e le sorelle che credono in Cristo. Il Signore Dio nostro raduni e custodisca nell'unica sua Chiesa quanti testimoniano la verità con le loro opere.

Dio onnipotente ed eterno, che raduni i tuoi figli ovunque dispersi e li custodisci nell'unità, volgi lo sguardo al gregge del tuo Figlio, perché coloro che sono stati consacrati da un solo battesimo siano una

cosa sola nell'integrità della fede e nel vincolo dell'amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*per gli ebrei*

Preghiamo per gli ebrei. Il Signore Dio nostro, che a loro per primi ha rivolto la sua parola, li aiuti a progredire sempre nell'amore del suo nome e nella fedeltà alla sua alleanza.

Dio onnipotente ed eterno, che hai affidato le tue promesse ad Abra-  
mo e alla sua discendenza, esaudisci con bontà le preghiere della  
tua Chiesa, perché il popolo primogenito della tua alleanza possa  
giungere alla pienezza della redenzione. Per Cristo nostro Signore.  
**Amen.**

*per coloro che non credono in Cristo*

Preghiamo per coloro che non credono in Cristo. Illuminati dallo  
Spirito Santo, possano anch'essi entrare nella via della salvezza.

Dio onnipotente ed eterno, dona a coloro che non credono in Cristo  
di trovare la verità camminando alla tua presenza con cuore sincero,  
e concedi a noi di essere nel mondo testimoni più autentici della tua  
carità, progredendo nell'amore vicendevole e nella piena conoscen-  
za del mistero della tua vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*per coloro che non credono in Dio*

Preghiamo per coloro che non credono in Dio. Praticando la giusti-  
zia con cuore sincero, giungano alla conoscenza del Dio vero.

Dio onnipotente ed eterno, tu hai messo nel cuore degli uomini una  
così profonda nostalgia di te che solo quando ti trovano hanno pace:

fa' che, tra le difficoltà della vita, tutti riconoscano i segni della tua bontà e, stimolati dalla nostra testimonianza, abbiano la gioia di credere in te, unico vero Dio e Padre di tutti gli uomini. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*per i governanti*

Preghiamo per coloro che sono chiamati a governare la comunità civile. Il Signore Dio nostro illumini la loro mente e il loro cuore a cercare il bene comune nella vera libertà e nella vera pace.

Dio onnipotente ed eterno, nelle tue mani sono le speranze degli uomini e i diritti di ogni popolo: assisti con la tua sapienza coloro che ci governano, perché, con il tuo aiuto, promuovano su tutta la terra una pace duratura, la prosperità dei popoli e la libertà religiosa. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*per quanti sono nella prova*

Preghiamo, fratelli e sorelle, Dio Padre onnipotente, perché purifichi il mondo dagli errori, allontani le malattie, vinca la fame, renda la libertà ai prigionieri, spezzi le catene, conceda sicurezza a chi viaggia, il ritorno ai lontani da casa, la salute agli ammalati e ai morenti la salvezza eterna.

Dio onnipotente ed eterno, consolazione degli avviti, sostegno dei sofferenti, ascolta il grido di coloro che sono nella prova, perché tutti nelle loro necessità sperimentino la gioia di aver trovato il soccorso della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **ADORAZIONE DELLA CROCE**

Ecco il legno della Croce, al quale fu appeso il Cristo, Salvatore del mondo.

Venite, adoriamo.

### **ANTIFONA**

Ant. Adoriamo la tua Croce, o Signore,  
lodiamo e glorifichiamo la tua santa risurrezione.  
Dal legno della Croce  
è venuta la gioia in tutto il mondo.

cf. Sal 66,2

Dio abbia pietà di noi e ci benedica:  
su di noi faccia splendere il suo volto  
e abbia misericordia di noi.

Ant. Adoriamo la tua Croce, o Signore,  
lodiamo e glorifichiamo la tua santa risurrezione.  
Dal legno della Croce  
è venuta la gioia in tutto il mondo.

### **LAMENTI DEL SIGNORE I**

Popolo mio che male ti ho fatto?  
In che ti ho provocato? Dammi risposta.  
Io ti ho guidato fuori dall'Egitto,  
e tu hai preparato la Croce al tuo Salvatore.

*Hágios o Theós.*

Sanctus Deus.

*Hágios ischyrós.*

Sanctus fortis.

*Hágios athánatos, eléison himás.*

Sanctus immortalis, miserere nobis.

**Io ti ho guidato quarant'anni nel deserto,  
ti ho sfamato con manna,  
ti ho introdotto in un paese fecondo,  
tu hai preparato la Croce al tuo Salvatore.**

*Hágios o Theós...*

**Che altro avrei dovuto fare e non ti ho fatto?  
Io ti ho piantato, mia scelta e florida vigna,  
ma tu mi sei divenuta aspra e amara:  
poiché mi hai spento la sete con aceto  
e hai piantato una lancia  
nel petto del tuo Salvatore.**

*Hágios o Theós...*

## **LAMENTI DEL SIGNORE II**

**Io per te ho flagellato l'Egitto e i suoi primogeniti,  
e tu mi hai consegnato per esser flagellato.**

**Popolo mio, che male ti ho fatto?  
In che ti ho provocato? Dammi risposta.**

Io ti ho guidato fuori dall'Egitto  
e ho sommerso il faraone nel Mar Rosso,  
e tu mi hai consegnato ai capi dei sacerdoti.

**Popolo mio, che male ti ho fatto?**  
**In che ti ho provocato? Dammi risposta.**

Io ho aperto davanti a te il mare,  
e tu mi hai aperto con la lancia il costato.

**Popolo mio, che male ti ho fatto?**  
**In che ti ho provocato? Dammi risposta.**

Io ti ho fatto strada con la nube luminosa,  
e tu mi hai condotto al pretorio di Pilato.

**Popolo mio, che male ti ho fatto?**  
**In che ti ho provocato? Dammi risposta.**

Io ti ho nutrito con manna nel deserto,  
e tu mi hai colpito con schiaffi e flagelli.

**Popolo mio, che male ti ho fatto?**  
**In che ti ho provocato? Dammi risposta.**

Io ti ho dissetato dalla rupe con acqua di salvezza,  
e tu mi hai dissetato con fiele e aceto.

**Popolo mio, che male ti ho fatto?**  
**In che ti ho provocato? Dammi risposta.**

Io per te ho colpito i re dei Cananei,  
e tu con la canna hai colpito il mio capo.

**Popolo mio, che male ti ho fatto?  
In che ti ho provocato? Dammi risposta.**

Io ti ho posto in mano uno scettro regale,  
e tu hai posto sul mio capo una corona di spine.

**Popolo mio, che male ti ho fatto?  
In che ti ho provocato? Dammi risposta.**

Io ti ho esaltato con grande potenza,  
e tu mi hai sospeso al patibolo della croce.

**Popolo mio, che male ti ho fatto?  
In che ti ho provocato? Dammi risposta.**

## **COMUNIONE EUCARISTICA**

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente ed eterno, che ci hai rinnovati con la gloriosa morte e risurrezione del tuo Cristo, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, perché la partecipazione a questo grande mistero ci consacri sempre al tuo servizio. Per Cristo nostro Signore.

### **ORAZIONE SUL POPOLO**

Scenda, o Padre, la tua benedizione su questo popolo che ha celebrato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il

perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

---

## PER LA RIFLESSIONE

### **È compiuto!**

Nel quarto vangelo Gesù muore con tre parole sulle labbra: c'è anzitutto la parola con la quale consegna l'uno all'altra la madre al discepolo; c'è poi la parola con la quale grida la sua sete; infine, la parola nella quale muore, affermando: «È compiuto!». Le possiamo riascoltare custodendo nella memoria le altre quattro parole che ci vengono tramandate dalla tradizione sinottica: la prima la leggiamo in Marco e Matteo, ed è il grido dell'abbandonato, con la citazione del versetto iniziale del salmo 22: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (cf. Mt 27,46; Mc 15,34). Le altre tre parole è Luca a tramandarcele. Due parole sono rivolte al Padre: una parola di perdono – «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno» (Lc 23,34) – e infine, nell'atto di morire, una parola di affidamento – «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» (23,46). Al centro, tra queste due parole al Padre, c'è una parola indirizzata al buon ladrone, e attraverso di lui a tutti noi, peccatori perdonati, con la quale il Crocifisso ci promette il suo Regno: «Oggi con me sarai nel paradiso» (23,43).

Le parole della tradizione sinottica e quelle della tradizione giovannea si illuminano vicendevolmente. In Luca Gesù affida la propria vita e la propria morte nelle mani del Padre. In Giovanni compie un gesto di affidamento tra la madre e il discepolo. Potremmo dire che ci affida gli uni agli altri, affinché, accogliendoci e sostenendoci, possiamo dare vita a relazioni nuove tra di noi, per vivere in quell'amore che egli morendo ci consegna. Dunque, Gesù si affida al Padre e al tempo stesso ci affida gli uni agli altri. I due atteggiamenti sono inseparabili: non ci si può davvero affidare al Padre come figli se non siamo altrettanto disponibili a vivere delle relazioni di fiducia e di affidamento tra noi, quali fratelli e sorelle. Questo ci chiede una responsabilità: diventare persone affidabili, degne di fiducia, disponibili a custodire l'altro come un altro me stesso. Non è possibile, è falso, è menzognero, rimane un gesto idolatrico, affidarsi a Dio senza diventare responsabili del proprio prossimo. Come, d'altra parte, chi non impara a fidarsi dell'altro, e non diventa una persona di cui l'altro può davvero fidarsi, non riuscirà neppure a vivere un sincero affidamento a Dio.

In Marco e Matteo Gesù grida il proprio percepirsi abbandonato. «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». In Giovanni grida: «Ho sete» (Gv 19,28). Gli evangelisti mantengono un legame tra queste due parole, perché è dopo di esse, tanto in Matteo e Marco quanto in Giovanni, che i soldati offrono a Gesù da bere. Gesù grida: «Ho sete» e dietro questa sua parola possiamo

intuire la sua sete di Dio. Di un Dio che sembra abbandonarlo, lasciarlo solo in questo momento estremo e tragico della sua vita. Tuttavia, persino in questo momento, pur dentro la terribile percezione di un abbandono, Gesù continua ad avere sete di Dio, sete di una relazione con il Padre.

Infine, Gesù muore dicendo: «È compiuto!». «Oggi con me sarai nel paradiso», aveva detto al buon ladrone, a quel peccatore perdonato che siamo tutti noi. Dio aveva compiuto la sua opera quando si era riposato nel settimo giorno della creazione (cf. Gen 2,2). Adamo – l'umanità – non aveva voluto entrare in quel riposo. Ora Gesù entra nel riposo della morte per farci entrare tutti nel riposo di Dio. Nel riposo del grande sabato in cui l'opera creatrice è davvero compiuta. Finalmente! Tutto è compiuto. E tutto è cosa molto bella, molto buona.

Nella celebrazione della passione del Venerdì santo adoriamo il Crocifisso. Sia oggi questo gesto di adorazione il nostro entrare nello stesso affidamento di Gesù al Padre, nella sua stessa sete di Dio, perché anche la nostra afflizione sia trasformata in canto di lode, nell'alleluia pasquale. È questo, infatti, il cammino che dobbiamo percorrere per giungere al compimento: vivere un grande affidamento al Padre di tutti, e farlo a nome di tutti, così da trasformare il grido di angoscia, di tanti nostri fratelli e sorelle, nel canto gioioso e invincibile dell'*exultet* pasquale.

*Padre, non è facile sostare davanti al tuo Figlio che muore sulla croce. Non è facile rimanere davanti ai tanti crocifissi che la storia umana ancora conosce. Non è facile farsi prossimi alle molte solitudini e sofferenze dei nostri fratelli e sorelle. L'amore del tuo Figlio Gesù, che si è pienamente manifestato nella Pasqua, conceda anche a noi il coraggio di un amore che sa sostenere, consolare, ridare speranza.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Venerdì santo.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Le dieci vergini; memoria del santo martire Crescente di Mira (III sec.).

### **Copti ed etiopici**

Gioacchino, padre della Vergine.

### **Luterani**

Paoline Flidner, diaconessa (1892). Feste interreligiose

## Feste interreligiose

### **Ebrei**

Inizio di Pesah.